

Gli Stati Uniti non permetteranno la ricostruzione di Gaza finché Hamas non si disarmerà – Kushner

L'inviato di pace di Trump ha affermato che l'enclave palestinese non verrà ricostruita se potrà essere "conquistata dai terroristi o fatta saltare in aria di nuovo".



Edifici distrutti dai raid israeliani a Gaza City, 6 agosto 2026. © Majdi Fathi / NurPhoto via Getty Images

Gli Stati Uniti non permetteranno la ricostruzione di Gaza finché l'enclave palestinese non sarà completamente smilitarizzata, ha dichiarato Jared Kushner, inviato di pace del presidente Donald Trump, dopo gli incontri con i funzionari di Hamas e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu.

Domenica, Kushner, genero di Trump, ha avuto un raro incontro di persona con funzionari di Hamas al Cairo e il giorno successivo ha parlato con Netanyahu. Secondo l'inviato, Hamas ha ribadito il suo sostegno al piano di pace di Trump e si è impegnata a "deporre le armi".

"Solo il tempo dirà se verrà attuato", ha dichiarato Kushner a Trey Yingst di Fox News.

"Abbiamo un piano per ricostruire Gaza, ma non permetteremo che venga ricostruita finché non avverrà la smilitarizzazione", ha dichiarato Kushner. "Nessuno vuole investire altro denaro in un luogo che è in una situazione così difficile da così tanto tempo, se poi verrà nuovamente occupato dai terroristi o fatto saltare in aria", ha aggiunto.

Kushner ha affermato che gli Stati Uniti "non limiteranno il diritto di Israele a difendersi in caso di minacce imminenti".

Netanyahu ha respinto il piano di pace in 15 punti presentato da Trump a luglio, affermando la scorsa settimana che l'esercito israeliano non si ritirerà da Gaza finché Hamas non si disarmerà completamente. I funzionari di Hamas, tuttavia, hanno insistito sul fatto che il ritiro israeliano e la fine di "ogni forma di aggressione" siano un "prerequisito fondamentale" per il disarmo del gruppo.

Le Nazioni Unite e le organizzazioni per i diritti umani, sia in Israele che all'estero, hanno accusato Israele di aver sistematicamente preso di mira i civili e distrutto infrastrutture civili, compresi grattacieli, durante la guerra contro Hamas. Più di 73.000 persone sono state uccise a Gaza dall'ottobre 2023 e quasi tutta la popolazione prebellica dell'enclave densamente popolata, che contava 2 milioni di abitanti, è stata sfollata. I politici israeliani di estrema destra hanno sostenuto che la popolazione palestinese dovrebbe essere cacciata e Gaza ripopolata dagli israeliani.

Israele ha negato di aver preso di mira deliberatamente i civili e ha attribuito ad Hamas la responsabilità della distruzione a Gaza.

Secondo le Nazioni Unite, almeno il 92% delle unità abitative di Gaza è stato completamente distrutto o danneggiato tra l'ottobre 2023 e l'ottobre 2025. Il relatore speciale dell'organizzazione sull'edilizia abitativa, Balakrishnan Rajagopal, ha descritto la devastazione come un domicidio, definito come "la distruzione diffusa o sistematica di abitazioni e infrastrutture civili essenziali per la sopravvivenza di una popolazione".

L'anno scorso, Trump ha presentato un piano per trasformare Gaza in una "Riviera del Medio Oriente" e ha ventilato l'idea di allontanare i palestinesi e reinsediarli altrove. La proposta è stata prontamente respinta dagli stati arabi, dall'UE e dalle Nazioni Unite.